



Roma, 04/05/2011

**Oggetto:** "Consultazione pubblica sui servizi VoIP e *peer-to-peer* su rete mobile" –  
risposta della società H3G S.p.A.

Con riferimento all'oggetto si riportano di seguito le considerazioni della scrivente con riferimento puntuale alle tematiche illustrate nell'allegato B della delibera 39/11/Cons.

Preliminarmente va detto che il presente documento e' stato redatto una volta resa pubblica la diffusione del testo della Comunicazione della Commissione Europea relativa alla neutralità della rete pubblicata in data 19 febbraio 2010 e, pertanto, risulta perfettamente in linea con le conclusioni della citata Comunicazione:

- alcune pratiche di network management sono lecite e doverose;
- particolare attenzione va posta alle lecite e corrette pratiche di bandwidth management al fine di non arrecare danno alla clientela con una assenza di trasparenza.

Rilevato che l'indagine in oggetto si inserisce nell'ambito del più ampio dibattito concernente il principio della neutralità della rete e delle relative modalità di attuazione, si vuole qui sottolineare nuovamente che H3G ha sempre avuto consapevolezza della

H3G S.p.A. - a Socio Unico - Sede Legale: Via Leonardo da Vinci, 1 - 20090 Trezzano S/N (MI) Italia - t +39 02 4458.1  
Direzione Finanza

A H3G S.p.A. - a Socio Unico - Sede Legale: Via Leonardo da Vinci, 1 - 20090 Trezzano S/N (MI) Italia - t +39 02 4458.1  
Capitale Sociale Euro 474.333.795,00 I.e. Vers. - Partita IVA 13376520152 - R.U. e Cml. P.Iva.: 0251790020000001 Milano - iscritta al Registro M&C al numero (10602000000001)



strutturale limitatezza della rete; sin dalla consegna della sua prima carta dei servizi, ormai circa dieci anni fa, H3G ha rappresentato pubblicamente l'esigenza di tenere conto del fatto che la rete ha, in un determinato luogo e momento, una determinata capacità massima e che la stessa è modificabile soltanto al variare di condizioni solo in parte nella disponibilità del gestore.

In tale contesto, il mobile p2p, classificato come servizio "bandwidth hungry", necessita di una specifica considerazione, con particolare riguardo alla necessità di proteggere l'integrità della rete garantendo:

- trasparenza ed informazione preventiva al cliente
- il rispetto della privacy dei clienti, ovvero la garanzia di non acquisire in nessun modo informazione sui contenuti dei file scambiati o sui clienti che inviano/ricevono tali file a meno di richieste espresse degli organi pubblici preposti.

[omissis]

Per quanto riguarda invece il mobile VoIP, nelle due modalità "VoIP managed" e "VoIP unmanaged", va innanzitutto precisato che H3G non attua nessun tipo di filtro applicativo finalizzato al blocco del traffico VoIP dai terminali dei propri clienti, avendo anzi proposto, per un certo periodo, un terminale specificamente progettato per l'utilizzo come terminale VoIP in specifiche condizioni di utilizzo (sotto copertura H3G, in considerazione del costo aggiuntivo per il cliente, nel caso di traffico dati sviluppato in roaming nazionale o internazionale).

[omissis]

Infine, per quanto riguarda le modalità di intervento dell'Autorità, si ribadisce quanto già espresso nella risposta della scrivente società alla consultazione sulla Net Neutrality (Del. 40/11/Cons), in relazione all'opportunità di approvare, al fine di contemperare interessi e

H3G S.p.A. - a Socio Unico - Sede Legale: Via Leonardo da Vinci, 1 - 20090 Trazzano S/N (MI) Italia - t +39 02 4458.1  
Direzione Finanza

A RACHIANI FINANZIARIA S.p.A. - Capitale Sociale Euro 474.900.000,00 - Partita IVA 13374520152 - R.L. e Cof. Fis.: 02517600202001 Milano - Iscritta al Registro ARE al numero IT08030000002613



diritti apparentemente contrapposti, una chiara disciplina a livello legislativo, poi attuata a livello regolamentare, che preveda almeno i seguenti punti, ritenuti essenziali dalla scrivente:

- il diritto di applicare specifiche condizioni economiche a fronte di una maggiore qualità e velocità;
- la deroga all'art. 70 CCE, al fine di poter dare luogo alle necessarie comunicazioni e modifiche nei confronti dei clienti senza dover porre in essere la procedura di rimodulazione;
- il divieto di pratiche di traffic management che si fondino sui contenuti trasmessi ma, al contempo, il riconoscimento della liceità di pratiche di "traffic management" che trovino fondamento sulla categorizzazione del contenuto senza ingerenze sull'oggetto dello stesso.

### Conclusioni

La libertà di comunicare è assicurata dalla net neutrality che tuttavia non offre riparo da abusi che vengano a mettere a rischio altri diritti o il diritto di altri.

Assicurare il funzionamento end to end di internet e che tutti i contenuti siano trattati nello stesso modo e con la stessa velocità si scontra quindi:

- con l'interesse del singolo che ha diritto che certi contenuti siano accessibili o trasmessi;
- con l'interesse delle aziende che hanno diritto ad avere la giusta remunerazione dall'utilizzo della rete (anche a copertura degli investimenti effettuati) e quindi con l'esigenza di evitare che le reti diventino delle semplici "autostrade" o "tubi".

Le limitazioni della capacità connesse unicamente con esigenze tecniche non danno luogo ad alcuna problematica concorrenziale, essendo intimamente legate alla fruizione del servizio da parte del cliente.



In conclusione si ribadisce che i due caposaldi da tenere in considerazione sono:

- il diritto del cliente di conoscere preventivamente le modalità di traffico managment;
- il diritto dell'operatore di porle in essere a tutela della totalità dei clienti e della rete nel suo complesso anche se apparentemente possano contrastare con l'interesse del singolo.

**[omissis]**

Restando a Vostra disposizione per qualsiasi chiarimento, l'occasione è gradita per inviare

Cordiali saluti.